

Jacomo Soranzo procurator et sier Agustin da Mula, la sua parte di retenir li debitori. La copia sarà qui avanti posta, et ballotada do volte ave:

Di Schyo, di sier Francesco Pasqualigo, proveditor zeneral, vene lettere, di 22, hore 5 di note. Come era stato al pian di la Fugaza, ch'è uno passo è rotto et traversado le strate, ma non è stà ancora compido. Lavorono fin tardi, damatina in 4 hore si compirà. Li bisogna guarda. Era con lui sier Polo Contarini, Schandarbegò et Marco Turco. Et per uno, vien di Trento, li esser pochi cavalli, a Perzene 2500 fanti, a Trento artellarie su la piazza et bareche da ponti. Si dice calerano fanti 10 milia.

241

Die 23 augusti 1529. In Rogatis.

*Ser Aloysius Mocenico eques,
Ser Laurentius Lauredano procurator,
Ser Franciscus Donato eques,
Ser Leonardus Emo,
Sapientes Consilii.*

*Ser Jacobus Delphino,
Ser Hironimus Grimani,
Sapientes Terrae firmae.*

*Ser Franciscus Contareno,
Capsarius Collegii.*

Non si dovendo mancar di far prompto cadauno a metter al lotho, che si fa per conto di la Signoria nostra, restando molti a metter, come è stà fatto intender, si perchè voriano haver maior actione per li bollettini seranno extratti bianchi, et *etiam* ne li officii nostri de li Governadori, X officii et Raxon nuove fin questo giorno come che dubitano che non sia posta una taxa al ditto lotho, nel qual caso quelli che havessero posto bollettini conveneriano *etiam* pagar la taxa; però

L'anderà parte che, dove ne la deliberation fata in questo Conseio a di 24 luio proximo, circa il far del lotho, è preso che li bollettini veniranno fuori bianchi che non habino benefitio, quelli de chi i seranno haver debbano tanto credito ne li officii di le Cazude, tre Savi sopra il regno de Cipro, tre Savi sopra la revision di conti et sopra le Camere per debito fatto avanti el 1520, sia agionto *etiam* de li officii di le Raxon nuove, X officii et Governadori nostri di le intrade, excepto la limitation del Conseio nostro di X, la qual si debbi scuoder iusta

li ordeni del ditto Conseio, et excepti li debitori del clero, et *etiam* quelli di le taxe 13, 14 et 15, se scuodeno al ditto officio, riservata la obligation che ha il Monte nuovo sopra le due taxe numero 11 et 12 per quella summa de debitori che si extende la obligation prefata, et exceptuati li crediti de li sopracomiti che hanno al ditto officio di Governadori, et i debitori di burchi et magazeni spectanti ai 8 officii, *ac etiam* i debitori di X officii obligati ai doni di galie. De tutti li altri debiti veramente a li prefati 7 officii, quelli che haveranno i bollettini bianchi senza beneficio debano haver tanto credito et non *solum* di debiti fati avanti il 1520, ma fin questo giorno; et dito credito possano scontar in qualunque debito havessero ai officii sopraditi, excepto li soprannominati, si in nome suo come in nome di altri, over tuor tanti debitori et scuoder di quelli *cum* quella medesima actione che la Signoria nostra. Et *ulterius*, se per causa di serar dito lotho fusse 241* posta una over meza tanxa in quello, quelli che haverano posto li bollettini nel lotho et exbursato il danaro, possano scontar ne la sua tanxa lo amontar dei bolettini che siano speetanti a loro. Et perchè tal sopraditto officio di Governadori ne sono molti debitori deputati a l'Armar et Arsenal, sia preso che di quello si trazerà del lotho, sia dato 10 per 100 a l'armar, et altri 10 per 100 a l'Arsenal. Et sia *firmiter* preso, che il primo di setembrio venturo si debbi dar principio a cavar il lotho, soto pena a li proveditori di Comun di ducati 500 per cadauno, ponendo tutti quelli bollettini mancherano in nome di la Signoria nostra, sichè il zorno ultimo del mese presente il lotho sia *firmiter* serato.

De parte 75 — 94 — 92

*Ser Filippus Capello,
Sapiens Terrae firmae.*

Conzosiachè fosse preso ultimamente in questo Conseio, che per conto di la Signoria nostra si avesse a far uno lotho con le condition contenute in essa deliberation, et perchè fu dato termine di zorni 10 a serar dito lotho, si ben il partito di quello è con grandissimo avantazo di quelli che hanno a meter, par che non habbi habuto quel presto effeto che si conveniva; et però non è conveniente meter più tempo a serar quello, il che è di grande maleficio de la Signoria nostra, hessendo in quello deputati li 1000 campi et li ducati 25 milia del dazio di la Ternaria de l'oglio, che saria nova et sconve-